

A partire dal 1° dicembre 2022, i veicoli in Estonia dovranno utilizzare pneumatici invernali contrassegnati dal simbolo Three-Peak Mountain Snowflake (3PMSF).

Secondo l'Amministrazione dei trasporti locale, la modifica si basa su un regolamento firmato dal ministro dell'economia e delle infrastrutture nel 2019.

La modifica aggiorna la classificazione dei pneumatici invernali estoni dalla vecchia marcatura M+S a 3PMSF sulla base del fatto che i pneumatici dotati di 3PMSF sono "più adatti alle condizioni invernali". Sono esentati dalla nuova disciplina i veicoli che utilizzano pneumatici fuoristrada contrassegnati dal simbolo POR (Professional Off-Road)

In particolare, i pneumatici 3PMSF saranno richiesti per l'uso su autovetture, minivan, rimorchi da 0,75-3,5 tonnellate e veicoli nelle classificazioni locali L6e e L7e.

### **I problemi di fornitura di pneumatici chiodati fanno salire i prezzi del 25% in Estonia**

Il numero di pneumatici invernali chiodati in vendita in Estonia si è dimezzato quest'anno, determinando un aumento dei prezzi del 25%, secondo Rehvid24.ee, il più grande importatore di pneumatici dell'Estonia.

Fonti di notizie locali riferiscono che il 70% delle auto estoni utilizza pneumatici chiodati in inverno e la maggior parte proviene da marchi noti, come Bridgestone, Continental, Michelin e Pirelli. Rehvid.24.ee aggiunge che il divario di offerta deriva dal fatto che molti pneumatici chiodati erano prodotti in Russia e questi non sono più venduti in Estonia.

**Marek Moorus**, responsabile di Rehvid24.ee, ha commentato: *"Se non si può più importare pneumatici dalla Russia, il mercato cambierà in modo tale che avremo la metà dei pneumatici sostitutivi sul mercato, in tutto il mercato nordico — Estonia, Lettonia, Finlandia, Svezia e Norvegia. Rispetto allo scorso anno, i produttori hanno aumentato i prezzi dei pneumatici per noi importatori in media dal 20 al 25%"*.

Allo stesso tempo, le officine locali hanno aumentato i prezzi e il cambio delle gomme è diventato più costoso, ha spiegato Moore:

*"Quello che sta succedendo ora è che, mentre la maggior parte dei consumatori pensava ancora di poter cambiare i pneumatici per 30 euro, mentre i prezzi delle officine sono di 50 o 60 euro."*

La proprietaria del garage Marja Autokumm nel distretto di Kristiine di Tallinn ha

dichiarato al sito web locale ERR che questi e altri fattori economici stanno facendo salire anche il prezzo dei pneumatici di produzione cinese:

*“I pneumatici nella fascia più economica del mercato sono aumentati all’inizio della pandemia perché i prezzi dei trasporti dalla Cina sono diventati molto alti. Siamo passati da 2.000 a 10.000 euro per un container, quindi dai 5 ai 10 euro in più per pneumatico, un aumento molto grande per pneumatici in quella fascia di prezzo”.*

© riproduzione riservata pubblicato il 8 / 11 / 2022